



DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (14, 15-21)

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce, voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani. Verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più, voi invece mi vedrete perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui.

- Parola. del Signore.

PRIMA LETTURA: DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (8,5-8. 14-17)

In quei giorni, Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città. Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono loro Pietro e Giovanni. Essi scesero e prepararono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo». - Parola di Dio.

SALMO RESPONS. (65) RIT.: ACCLAMATE DIO, VOI TUTTI DELLA TERRA.

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, Dategli gloria con la lode. Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere! (Rit.) a te si prosti9 tutta la terra, a te canti , canti al tuo nome» (Rit.) Venite e vedete le opere di Dio, terribile nel suo agire sugli uomini. (Rit.) Egli cambiò il mare in terraferma; passarono a piedi il fiume: per questo in lui esultiamo di gioia. Con la sua forza domina in eterno.(Rit.) Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto per me ha fatto. Sia benedetto Dio, che non ha respinto la mia preghiera, non i ha negato la sua misericordia. (Rit.)

SECONDA LETTURA: DALLA 1A LETTERA DI S. PIETRO (3, 15-18)

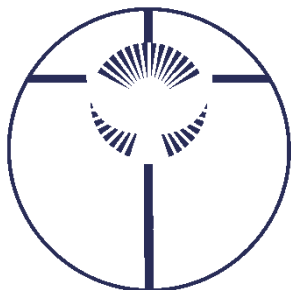
Carissimi, adorate il Signore Gesù Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. - Parola di Dio.

POVERI UOMINI

Si è diffusa una strana malattia, quasi epidemica, fra noi cristiani, che pare sia coincidente col sacramento della Cresima, come se la colomba dello Spirito Santo, che viene in noi a perfezionare il Battesimo, avesse le penne bagnate. E allora non vola, non si libra nei cieli aperti, non ci libera dai mondi chiusi. Così i nostri ragazzi, proprio nella fase in cui avrebbero maggior bisogno di apertura, si allontanano anche dalla Chiesa, oltre che dalla sana convivenza. Quella, per intenderci, che non può passare attraverso gli aggeggi telematici. Perché tutti hanno a che fare con la convivenza virtuale: varia, ingannevole, capace di sostituire il confronto diretto, che da millenni costituisce la base di una formazione umana garantita, nel bene come nel male. Viene a mancar loro la conseguenza delle scelte buone o cattive che fanno, non pagano più di persona gli errori e non godono più dei favori collegati alla giovane età. Sembrano già tutti consegnati ad una specie di limbo nebbioso, che annoia. Al solo vederli, per via di queste mode cretine, pare che abbiano già calato le brache di fronte al futuro, quando invece ci vorrebbero, come si diceva ai nostri tempi, le mutande di piombo. Coi caschi in testa sono irriconoscibili, ma anche senza, addobbati come alberi di Natale di fili, cordini e luccichini. In ogni caso, se anche tu li riconosci, loro no: non ti vedono, non ti sentono. Passano via dritti, come fossero abitanti di un altro pianeta; di fatto lo sono. Dovevano apparire così i primi cristiani agli occhi dei pagani? Al contrario! Dovevano certo sembrare anch'essi un po' marziani, come gente che aveva un suo modo di procedere, una propria scala di valori che si distingueva dai modi barbari della vecchia inciviltà. Più civili, appunto, più felici, più sani, più cristiani, nel senso umano del termine. Più determinati, più capaci di dettare le regole di una nuova società. I primi cristiani erano ammirati da tutti e si sentivano liberi per tutti. Più che abitanti si sentivano ed erano abitati dallo Spirito, che ricordava loro le cose passate e annunciava loro le cose future. Erano in pace, diffondevano e lasciavano la pace anche fra le persecuzioni. Tutto ciò e anche molto di più in tutti i sensi, grazie all'Umanità del Signore. Perché seguivano l'unico Uomo davvero degno di questo nome: Gesù il Cristo. Basterebbe cambiare nome al Sacramento della Cresima, o Confermazione. Basta soltanto cambiare una vocale e chiamarla Conformazione, per dire che se uno non si conforma a Gesù Cristo, non vale nessuna Cresima e nessun Crisma, non c'è niente che possa farlo diventare uomo. Come può e deve diventare. E non supermaschi o superfemmine, ma uomini e donne capaci di generare la vita, di amare, diffondere e lasciare la vita a testa alta, come segno eterno. Se non è questo che noi diamo ai nostri figli con la Cresima, nient'altro vale. Per noi valgono moltissimo, ma sarà lo Spirito a dir loro come farsi valere. Sennò saranno uomini che non vorranno capire, che avranno paura di conoscere, di sapere, perché crederanno di saperne abbastanza. Dei questi tali uomini, anche se in fondo sono buoni, bisogna attendersi tutti i mali, perché non si fidano neanche della loro stessa bontà. Non l'indagano, non la sanno, né la curano. A differenza di quelli che si lasciano scaldare dalla vita, questi poveri uomini, più vivono e più diventano crudi.

don Graziano

10 MAGGIO 2026
6A DOMENICA
DI PASQUA
GV 14, 15-21



“Lo Spirito Santo che il Padre
manderà nel mio nome,
lui vi insegnerà ogni cosa”.



Pregliera in famiglia

Signore Gesù, grazie
per la tua pace, che
guarisce i cuori,
genera fiducia e
ottimismo, ci rende
capaci di affrontare
la strada difficile
della riconciliazione
e del sacrificio.
Tu che vivi e regni
nei secoli dei secoli.
Amen.

NOTIZIE

Domenica 17 Maggio è la **FESTA
DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE.**

e Dom. 24 la **FESTA DI PENTECOSTE**
che conclude il Tempo Pasquale.

S. MESSA FESTIVA

Dom. 17/V si celebra: alle ore 9 a Spedalichio,
alle 10 a Niccone e alle 11,15 a Montecastelli.

La S. Messa Prefestiva non si celebra.

S. Messa Feriale

Si celebra: Martedì e Giovedì alle 17,30
a Montecastelli; Lunedì e Venerdì alle ore
17,30 a Niccone e Sab. alle ore 9,00 a Pecolle.

**Per il bilancio parrocchiale 2025 i registri
contabili sono a disposizione dei Consigli
Parrocchiali per gli Affari Economici.**

**In questo bilancio è stato ravvisato un errore
che sarà corretto e reso noto.**

**Per il decesso di vari confratelli sono liberi
posti nelle confraternite di Montecastelli e
Montemigiano. Chi vuol farne parte lo dica.**

. PER SACRAMENTI AGLI INFERMI .

Chiamare don Graziano: 075/5458719.

cell. 366/5002426 .

Diacono Angelo: 075/9410609 cell. 377/4273118.

Notizie in Internet: <http://www.upzonasud.it>

**I Prossimi Battesimi saranno Dom. 31 Maggio
alla S. Messa delle ore 11 a Niccone. Chi ha
bambini da battezzare prenda accordi.**

È tornato al Padre: GIANCARLO CERBELLA.

AUGURI A TUTTE LE MAMME!

L'ALBERO DELLA VITA

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI NICCONE - MONTECASTELLI

DOM. 10 MAGGIO 2026

n°1686

6A DOM. DI PASQUA



**Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.**